Minacce al panificio per avere pane e pizza gratis, arrestato 54enne a Melilli

Un 54enne di Melilli è stato arrestato dai Carabinieri, in esecuzione dell'applicazione di un'ordinanza di misura cautelare emessa dal Tribunale di Siracusa. L'uomo è gravemente indiziato di rapina e tentata rapina in quanto, lo scorso mese di dicembre, si sarebbe recato in un panificio del centro ibleo e avrebbe minacciato i dipendenti facendosi consegnare generi alimentari tra i quali pane, pizza, prodotti lavorati da forno e bevande, allontanandosi senza pagare.
Qualche giorno dopo, in prossimità delle festività natalizie, nello stesso panificio e con le stesse modalità, ha reiterato le richieste ma è fuggito a mani vuote non appena i dipendenti hanno allertato il 112.
I fatti sono stati denunciati ai Carabinieri di Melilli che hanno avviato le indagini e, attraverso gli indizi raccolti – filmati del sistema di videosorveglianza del locale, testimonianze ed ulteriori elementi acquisiti – hanno informato l'Autorità Giudiziaria aretusea che ha emesso la misura cautelare. Il 54enne è stato condotto in carcere, a Cavadonna.

Ruspe in via Algeri, la Polizia abbatte altre

baracche abusive

Ancora ruspe in azione per abbattere baracche abusive. Questa volta, l’operazione della Polizia di Stato si è sviluppata in via Algeri, altra zona ritenuta “sensibile”. Sul posto le ruspe sono arrivate scortate da decine di agenti e con unità cinofile al seguito anche per fiutare la presenza di armi e droga.
Nelle settimane scorse, con le stesse modalità, erano state abbattute baracche in legno abusive nella zona di via Cannizzo.
Seguendo la linea decisa in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto Raffaela Moscarella, è stato disposto l’abbattimento di baracche abusive nelle adiacenze delle palazzine di edilizia popolare, in alcune zone ove, nel tempo, sono stati costruiti manufatti che contribuiscono ad alimentare un’immagine di degrado urbano e di diffuso senso dell’illegalità.
Dalla mattinata è in corso un’operazione di demolizione e bonifica, coordinata dalla Questura di Siracusa, con l’impiego di personale del Reparto Mobile, del Reparto Prevenzione Crimine, delle unità Cinofile della Polizia di Stato, oltre che delle forze dell’ordine territoriali dell’Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Municipale.
L’operazione, svolta con il supporto di personale e funzionari del Comune e dell’Asp, vedrà l’impiego di mezzi d’opera messi a disposizione dal Comune che, qualora gli stessi occupanti non provvederanno immediatamente a rimuoverli, demoliranno i manufatti abusivi.
“Una pronta risposta delle istituzioni della Città consentirà il ripristino delle condizioni di salubrità, igiene e legalità in aree sensibili ove la presenza dello Stato deve essere riaffermata con decisione”, spiegano dalla Questura.

Incendio alla ex Casa del Pellegrino, fiamme all’interno nella notte

Un cumulo di rifiuti dato alle fiamme ha causato l’incendio che si è sviluppato all’interno della ex Casa del Pellegrino, a Siracusa. Poco prima delle 22, sono intervenuti i Vigili del Fuoco per spegnere le fiamme ed accertarsi che nessuno fosse all’interno. L’intervento è stato concluso attorno alla mezzanotte e il funzionario di turno ha annotato le “condizioni di devastazione all’interno della struttura”.
Non è tutta colpa del rogo, anzi il grosso del danno è da imputare ai vandali che, in questi anni di chiusura dell’edificio finito al centro di un lungo contenzioso tra Comune di Siracusa e Santuario della Madonna delle Lacrime, hanno più volte visitato l’interno, divenuto anche “casa” per qualcuno senza fissa dimora. E una fiamma libera ieri sera ha dato origine al rogo, non particolarmente pericoloso se non per l’elevata fumosità prodotta.
I sigilli all’ingresso sono già stati rimossi da ignoti. Ulteriore motivo per cui i Vigili del Fuoco hanno intimato a Comune e Santuario di chiudere definitivamente ogni ingresso, porta o finestra, rendendo impossibile per chiunque penetrare all’interno dell’ex Casa del Pellegrino.

Associazione a delinquere, quattro condanne per complessivi 35 anni di reclusione

Complessivamente oltre 35 anni di reclusione. Dovranno scontarli due 40enni, un 43enne e un 33enne, riconosciuti colpevoli di associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, commessi nel 2015 a Siracusa.
Gli uomini sono stati arrestati dai Carabinieri di Siracusa in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Catania.
Nello specifico, 5 anni, due mesi e 3 giorni di reclusione è stata la pena minore, che è stata inflitta a un 40enne, mentre 7 anni e 2 mesi è la condanna per il 33enne.
Il 43enne è stato condannato a 12 anni, 10 mesi e 20 giorni di reclusione, mentre l'altro 40enne a 10 anni di reclusione e 40mila euro di multa. Per questi ultimi è stata riconosciuta l'aggravante del metodo mafioso.
Gli arrestati, dopo le formalità di rito, sono stati associati alla Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, come disposto dall'Autorità giudiziaria

---

Parcheggiatore abusivo diventato incubo di cittadini

e turisti in Ortigia, espulso dal territorio italiano

Un marocchino di 38 anni è stato denunciato dai Carabinieri di Ortigia per inosservanza del decreto di espulsione e possesso ingiustificato di grimaldelli.
L'uomo, cittadino straniero irregolare sul territorio italiano, era già destinatario di decreti di espulsione ai quali non ha mai ottemperato, continuando a esercitare la professione di parcheggiatore abusivo nell'isola di Ortigia, pretendendo denaro dagli automobilisti.
Nello specifico, i militari sono intervenuti a seguito di segnalazione sorprendendo il 38enne in evidente stato di ubriachezza che infastidiva cittadini e turisti e hanno immediatamente avviato le procedure che hanno consentito l'espulsione forzata, previo il nulla osta dell'A.G., accompagnando lo straniero al posto di frontiera.

Detenzione di stupefacenti e furto di energia elettrica, denunciato 35enne

Un 35enne è stato denunciato dai Carabinieri di Villasmundo per essere gravemente indiziato di detenzione abusiva di stupefacenti e furto aggravato di energia elettrica.
Nello specifico, a seguito di perquisizione personale e domiciliare, i militari hanno rinvenuto 8 grammi di cocaina e 28 di marijuana detenuti, rispettivamente, nell'astuccio di un portaocchiali e in un contenitore in plastica occultati

all’interno di una sacca nel vano scale.
Inoltre, con l’ausilio di personale dell’Enel, è stata accertata la manomissione del contatore elettrico dell’abitazione che registrava consumi inferiori rispetto a quelli reali.

Tenta un furto in villa alla Fanusa nel pomeriggio, messo in fuga da sorveglianza privata

Sventato furto in villetta di contrada Fanusa, nella zona sud di Siracusa. Nel primo pomeriggio, un ladro solitario si è intrufolato all’interno di un’abituazione nel momento in cui non vi era nessuno all’interno. Ha scavalcato il muro di cinta per poi riuscire ad accedere all’interno, dopo alcuni tentativi di forzare porte e finestre.
A metterlo in fuga, il tempestivo intervento della sorveglianza privata, la Giaguaro Service, avvisata dai proprietari che hanno notato in remoto l’uomo all’interno dell’abitazione. L’auto arrivata sul posto in pochi minuti ed il trambusto all’esterno ha messo in allerta l’uomo, che si è dato alla fuga dal retro senza riuscire a portare a compimento il suo piano.
Cinque giorni fa, sempre alla Fanusa, tre uomini incappucciati e con il volto travisato, hanno fatto irruzione all’interno di un’altra villetta. In una decina di minuti hanno fatto razzia di tutto quello di valore che hanno trovato in casa. Anche in quel caso, sono stati ripresi dalle telecamere di videosorveglianza senza che questo dettaglio li allarmasse più

di tanto.

Sorpresi a spacciare aggrediscono i Carabinieri, denunciati un uomo e una donna

Un uomo e una donna, rispettivamente di 41 e 32 anni, sono stati denunciati dai Carabinieri di Augusta all'Autorità giudiziaria, per essere gravemente indiziati di resistenza a Pubblico Ufficiale e l'uomo anche per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente.
Nello specifico, i militari hanno sorpreso la coppia nel centro cittadino nel momento in cui il 41enne stava effettuando una "cessione sospetta" a un uomo di origini tunisine e, immediatamente bloccati, è stato recuperato l'involucro che conteneva circa 2 grammi di marijuana.
In quel contesto, la coppia, verosimilmente allo scopo di eludere il controllo, ha tentato di aggredire i militari con calci e pugni e di divincolarsi per guadagnare la fuga.
Entrambi sono stati denunciati per resistenza a Pubblico Ufficiale, mentre l'uomo dovrà rispondere anche per detenzione ai fini di spaccio di stupefacente. Il tunisino 37enne, invece, è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore di stupefacenti.

Víola la sorveglianza speciale, arrestato uomo di 43 anni

Un uomo di 43 anni è stato arrestato dai Carabinieri di Belvedere per essere gravemente indiziato di violazione degli obblighi inerenti la sorveglianza speciale.
Nello specifico, nel corso dei controlli alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, i militari hanno accertato la violazione delle prescrizione imposte dalla misura di prevenzioni in quanto l'uomo è uscito dalla sua abitazione in orario non consentito.
Il 43enne è stato immediatamente rintracciato e, dopo le formalità di rito, è stato posto ai domiciliari, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Furto in un centro commerciale, 53enne condannata a 3 mesi di reclusione

Tre mesi e 28 giorni di reclusione. Dovrà scontarli una donna di 53 anni per essere stata riconosciuta colpevole di furto commesso nel 2019 in un centro commerciale di Augusta. I Carabinieri di Palazzolo Acreide hanno arrestato la 53enne in esecuzione di un provvedimento emesso dal Tribunale di Sorveglianza presso la Corte d'Appello di Catania .
L'arrestata, dopo le formalità di rito, è stata posta in

detenzione domiciliare presso la sua abitazione, come disposto dall’Autorità giudiziaria.